



University
of Basel

Sulla qualità linguistica dei testi istituzionali. Il posto della testualità

Angela Ferrari (Università di Basilea)

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto di Informatica giuridica e sistemi giudiziari

LinDeLab
Laboratorio di ricerca su *Linguaggi e Democrazia*

CNR | Dipartimento Scienze Umane e Sociali
Patrimonio culturale

Consiglio Nazionale
delle Ricerche
igsg
ISTITUTO DI
INFORMATICA GIURIDICA
E SISTEMI GIUDIZIARI

**Costruire cittadinanza in una società che cambia:
linguaggio giuridico e inclusione**

Martedì 25 giugno 2024 | ore 10.00-16.00
Consiglio Nazionale delle Ricerche - Aula Marconi
Piazzale Aldo Moro 7 – Roma

Oltre una concezione ingenua della testualità

Coerenza, coesione, linguistica del testo



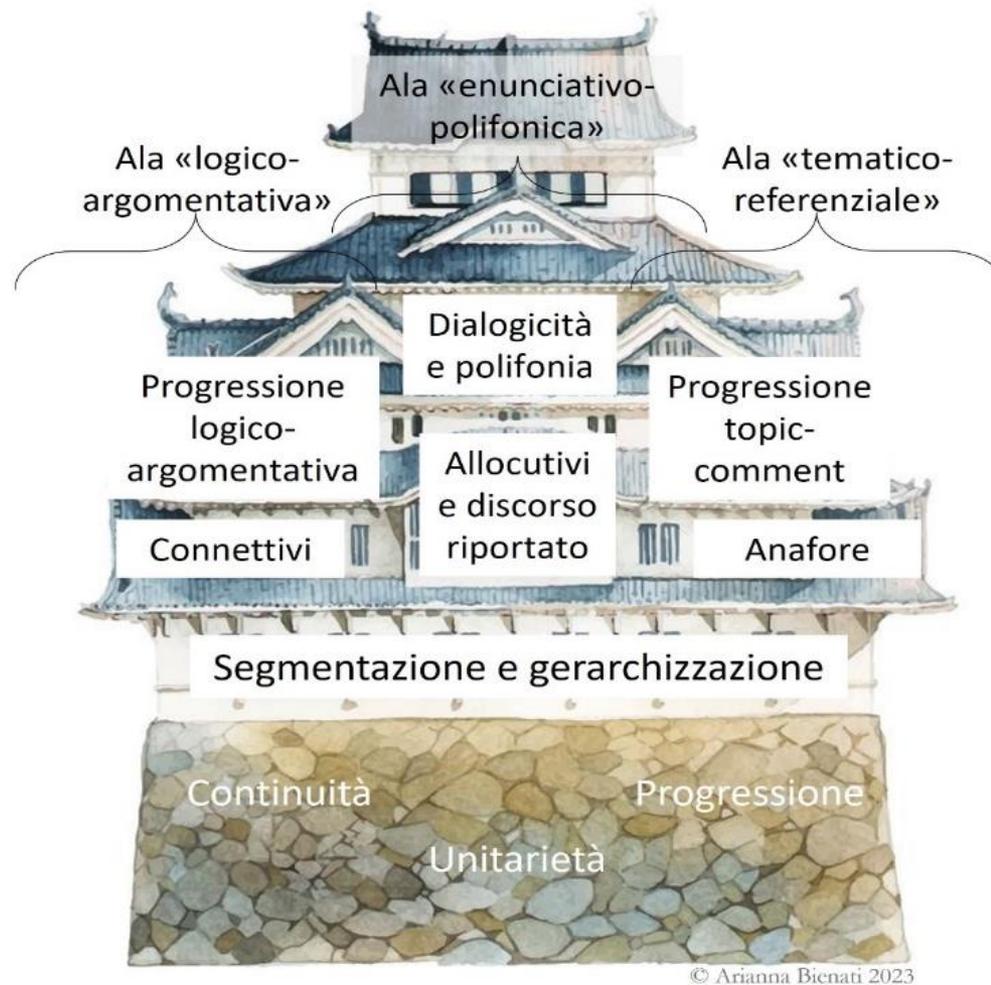
COERENZA

Un testo è coerente quando, sullo sfondo di una sua sostanziale unitarietà, continuità e progressione semantiche, **presenta un'architettura** che è **adeguata** rispetto al suo contenuto denotativo, al suo obiettivo comunicativo globale e al tipo di testo. La coerenza è una **proprietà semantica, non assoluta e non dicotomica**

COESIONE

Un testo è coeso quando è percorso da una rete di dispositivi che ne mettono in scena la coerenza. La coesione è una proprietà che **riguarda la superficie linguistica del testo**, e che è a sua volta **non assoluta** e valutabile solo in funzione della coerenza.

Il castello nippo-basilese della testualità scritta



La gerarchizzazione dei contenuti del testo

Un testo coerente e coeso è un testo che poggia su un'**architettura** caratterizzata da una **consustanziale gerarchia** che definisce:

- **l'ordinamento delle unità** che formano il testo
- **la loro connessione** all'interno dei diversi piani semantici che organizzano il testo.

La gerarchia dei contenuti e la loro messa in scena linguistica è uno dei fattori preminenti della testualità: **non c'è testualità senza gerarchia.**

Le principali guide

Guide europee

Commissione europea, Servizio giuridico, *Guida pratica comune del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione per la redazione dei testi legislativi dell'Unione europea*, Ufficio delle pubblicazioni, 2015, <https://data.europa.eu/doi/10.2880/255355>

Commissione europea, Direzione generale della Traduzione, Field, Z., *Scrivere chiaro*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2015, <https://data.europa.eu/doi/10.2782/478661>

Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, *Manuale interistituzionale di convenzioni redazionali*, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2022, <https://data.europa.eu/doi/10.2830/65302>

Guide svizzere

Cancelleria federale, *Istruzioni della Cancelleria federale per la redazione dei testi ufficiali in italiano*, Servizi linguistici centrali – Divisione italiana, 2023.

Cancelleria federale, *Guida alla redazione dei messaggi del Consiglio federale*, 2006, versione apr. 2024.

Bundeskanzlei BK, *Redaktion Abstimmungserläuterungen des Bundesrates*, Weisungen, 2020.

Cancelleria dello Stato, *Istruzioni per la redazione dei testi ufficiali*, Cantone Ticino, 2018.

Guide italiane

Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della funzione pubblica, *Manuale di stile: strumenti per semplificare il linguaggio delle amministrazioni pubbliche* (a c. di A. Fioritto), Bologna, Il Mulino, 1999.

Franceschini, Fabrizio/Gigli Sara, *Manuale di scrittura amministrativa*, Agenzia delle Entrate – Università di Pisa, 2003.

Cortelazzo, Michele/Pellegrino, Federica, *Guida alla scrittura istituzionale*, Roma, Laterza, 2003.

ITTIG/Accademia della Crusca, *Guida alla redazione degli atti amministrativi. Regole e suggerimenti*, 2011.

Cortelazzo, Michele, *Il linguaggio amministrativo: principi e pratiche di modernizzazione*, Roma, Carocci, 2021.

Per un'attenzione pervasiva alla testualità

- Di solito, **quando si fa riferimento alla proprietà della rilevanza relativa delle informazioni, ci si riferisce soprattutto all'*inventio***: alla loro selezione o alla loro esclusione. L'attenzione andrebbe spostata anche, e più fortemente, sulla *dispositio* e sull'*elocutio*.
- Nell'ambito della *dispositio*, **l'attenzione alla gerarchizzazione** delle informazioni viene solitamente evocata pensando alla **macro-struttura del testo** (per esempio, si chiede di collocare le informazioni più importanti all'inizio del testo). L'attenzione dovrebbe andare anche, e più fortemente, **alla meso- e alla micro-struttura del testo**.
- Per quanto riguarda l'*elocutio*, occorrerebbe cambiare il modo di considerare i fenomeni linguistici, passando **da una prospettiva formale a una prospettiva funzionale**. A questo proposito, è infatti facile mostrare come le indicazioni formali morfosintattiche offerte dalle guide collidano di fatto molto spesso con il requisito del controllo della gerarchia che definisce i testi coerenti e coesi.

Da una prospettiva formale a una prospettiva funzionale

Il caso della subordinazione sintattica

Un periodo che si inserisce in modo chiaro nell'architettura del testo è anzitutto **un periodo che sceglie** in modo coerente rispetto al contesto quali sono **le informazioni che vanno poste in primo piano** – che sono tipicamente le informazioni nuove – e quali sono **le informazioni che vanno poste in secondo piano** – che sono spesso le informazioni già date dal contesto –; ed è in secondo luogo **un periodo che fa uso dei dispositivi adeguati per segnalare tali gerarchie.**

Per quanto riguarda la frase complessa, in prospettiva funzionale, vale che la proposizione che veicola l'informazione sullo sfondo comunicativo precede la reggente o compare in inciso al suo interno.

Sistemazione delle gerarchie testuali

- **Livello micro-testuale.** **a.** Gerarchizzazione delle **unità informative** che costituiscono il testo; dispositivi di controllo: subordinazione, tipo e distribuzione, punteggiatura. **b.** Gerarchizzazione legata alla distinzione tra **topic** e **focus**; dispositivi di controllo: ordine dei costituenti; espressioni referenziali. **c.** Gerarchizzazione delle **informazioni date e nuove**; dispositivi di controllo: articoli, pronomi.
- **Livello meso-testuale.** **a.** Gerarchizzazione tra **comunicazione esplicita** o **implicita** (implicature, presupposizioni). **b.** Gerarchizzazione concettuale degli **enunciati** tramite la scelta **delle relazioni logico-argomentative**; dispositivi di controllo: connettivi (non segnalazione, segnalazione, tipo di connettivo). **c.** Gerarchizzazione concettuale degli enunciati legate a particolari **progressioni tematico-referenziali**; dispositivi di controllo: topic costante, topic globale (riassuntiva); anafora.
- **Livello macro-testuale.** **a.** Gerarchizzazione tramite organizzazione dei **movimenti testuali** in **capoversi**; dispositivi di controllo: la punteggiatura, il paratesto (titoli, indicazioni a margine). **b.** Gerarchizzazione connessi alla **relazione** tra movimenti testuali; dispositivi di controllo: distanze tra i termini delle relazioni logiche; tra antecedente e anafora ecc.

Capire il testo durante il processo di lettura

Gerarchia e processo interpretativo (micro- e meso-testualità)

Nel gioco tra memoria a breve termine e memoria a lungo termine, sulla base delle indicazioni date dalla lingua e delle necessarie integrazioni enciclopediche e contestuali, quando si interpreta un testo si compiono via via ciclicamente **operazioni mentali** che consistono nel **sopprimere** informazioni, nel **selezionare** informazioni, nel **condensare** informazioni, nel **generalizzare** informazioni.

(per es., cfr. Van Dijk-Kintsch 1983, Kintsch 1998, Coirier *et al.* 1996, Marin-Legros 2008)

Per poter compiere tutte queste operazioni e nel compierle, occorre individuare via via le gerarchie dei contenuti testuali ai livelli micro- e meso-testuale. **Facilitare il processo di interpretazione del testo** nel suo svolgersi **vuol dire dunque anche controllarne le gerarchie e segnalarle in modo chiaro.**

Capire il testo nella sua globalità, dopo averlo letto

Gerarchia e comprensione del testo (macro-testualità)

La gerarchia svolge un ruolo anche nella **comprensione globale** del testo e nella sua memorizzazione. **Capire un testo nella sua globalità vuol dire coglierne il nucleo semantico centrale**, la cui natura concettuale viene definita in funzione del tipo di testo. Il nucleo centrale può essere sostanzialmente definito come il **contenuto di carattere più elevato dal punto di vista gerarchico**.

Un testo chiaro che non è costruito in modo tale che ne emerga il “picco” denotativo e/o illocutivo presente in modo costitutivo in tutti i testi **non è un testo costruito in modo semplice, è un testo costruito in modo semplicistico**.

Gerarchia e qualità sociolinguistica della scrittura

La "faccia" delle istituzioni pubbliche

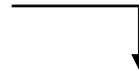
La **qualità sociolinguistica** del testo è una proprietà che non può essere ignorata quando ci si occupa di scrittura istituzionale.

- Nell'ambito della comunicazione ufficiale, **la cura della qualità dei testi assume** – o dovrebbe assumere – **un'importanza** politica, sociale e forse addirittura etica **inaggirabile**. È la "**faccia**" con cui le istituzioni si presentano ai cittadini.
- In secondo luogo, la qualità della scrittura istituzionale dovrebbe essere cruciale per la sua "**forza modellizzante**" riguardo alla scrittura *tout court*. È vero che nella realtà dei fatti «l'italiano amministrativo non è riuscito a riformarsi in modo tale da potersi porre come punto di riferimento, alto ma moderno, della scrittura formale e come modello imitabile senza errori da parte di molti scriventi» (Cortelazzo 2021); resta il fatto che per molti parlanti italofoeni l'italiano istituzionale sia comunque considerato un modello di scrittura alta, direttamente o indirettamente.

Una scrittura di qualità tra valutazioni olistiche e proprietà analitiche

Non solo ortografia, lessico e grammatica. Spazio alla testualità

- Assenza di errori ortografici, lessicali, morfosintattici
- Adeguatezza del testo al contesto di comunicazione, ai destinatari, al suo scopo illocutivo
 - Scelta del registro
 - Scelta **dell'architettura del testo**



Una componente essenziale dell'architettura del testo è la **sua intrinseca costituzione gerarchica**. Il controllo della gerarchia del testo e la sua segnalazione linguistica sono tra i parametri che conducono a giudicare un testo come un testo di qualità.



University
of Basel

Grazie

Alcune indicazioni bibliografiche

- Coirier, Pierre/Gaonac'h, Daniel/Passerault, Jean-Michel (1996), *Psycholinguistique textuelle: une approche cognitive de la compréhension et de la production des textes*, Paris, Colin.
- Cortelazzo, Michele/Pellegrino, Federica (2003), *Guida alla scrittura istituzionale*, Roma-Bari, Laterza.
- Cortelazzo, Michele (2021), *Il linguaggio amministrativo. Principi e pratiche di modernizzazione*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela (2014), *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela/Lala, Letizia/Zampese, Luciano (2021), *Le strutture del testo scritto. Teoria e esercizi*, Roma, Carocci.
- Ferrari, Angela (a cura di, 2024), *Dizionario di linguistica del testo a uso delle scienze umane*, Roma, Carocci.
- Kim, Minkyung/Crossley, Scott A. (2018), *Modeling second language writing quality: A structural equation investigation of lexical, syntactic, and cohesive features in source-based and independent writing*, *Assessing Writing*, 37, pp. 39-56.
- Kintsch, Walter (1998), *Comprehension: A paradigm for cognition*, Cambridge, Cambridge University Press.
- Lubello, Sergio (2017), Bologna, Il Mulino. *La lingua del diritto e dell'amministrazione*
- Marin, Brigitte/Legros, Denis (2008), *Psycholinguistique cognitive. Lecture, compréhension et production de texte*, Bruxelles, De Boeck.
- ITTIG/Accademia della Crusca (2011), *Regole e suggerimenti per la redazione degli atti amministrativi*.
- Palermo, Massimo (in stampa), *Tanto per cambiare. La coazione a variare nella storia dell'italiano*, Bologna, Il Mulino.
- Piemontese, Maria Emanuela (1996), *Capire e farsi capire: teorie e tecniche della scrittura controllata*, Napoli, Tecnodid.
- Piemontese, Maria Emanuela (a cura di, 2023), *Il dovere costituzionale di farsi capire. A trent'anni dal Codice di stile*, Roma, Carocci.
- Tóth, Zuzana (2024), voce «Qualità del testo», in Ferrari, Angela (a c. di), *Dizionario di linguistica del testo a uso delle scienze umane*, Roma, Carocci.
- Van Dijk-Kintsch (1983), *Strategies of Discourse Comprehension*, New York, Academic Press.